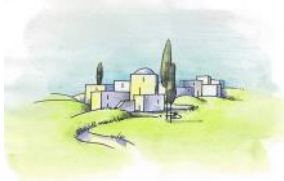




VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 8 Luglio 2018 - XIV° Domenica del Tempo Ordinario - n° 138



“Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua”

LO SCANDALO DI DIO: UN INVITO ALLA SANTITÀ

Gesù ritorna nella sua patria a Nazareth dove è cresciuto; i suoi concittadini sono stupiti dalla sua sapienza e non riescono ad andare oltre quello che pensano di sapere di lui e così si scandalizzano! Letteralmente in greco lo *skandalon* è la pietra che fa inciampare il viandante. Qual è questa pietra che fa inciampare i suoi concittadini? Semplice: lo stato di vita di Gesù. Gesù non ha alle spalle una brillante carriera accademica, non appartiene a una famiglia nobile ma al livello sociale più basso e alla quotidianità più comune; sua mamma è una semplice donna di paese; Giuseppe, suo papà è un falegname; i suoi fratelli e sorelle (termine che nel mondo semitico indica la parentela prossima, i cugini) sono gente comune del paese. E lo stesso Gesù ha sempre fatto un lavoro manuale cioè il falegname-carpentiere. Eh sì: la reazione delle persone superficiali è sempre scontata: si fissa sui particolari dell'abbigliamento, sulle chiacchiere delle parentele, sulle piccinerie di paese. Anziché cogliere la straordinarietà delle parole di Gesù, i nazaretani si fissano sull'ordinarietà della sua vita (G. Ravasi) e si chiudono, quasi pensando: ma questo è uno di noi, chi si crede di essere a dirci queste parole? Peggio ancora i parenti di Gesù, che nel cap. 3 si vergognano di Lui. E noi, quante volte rischiamo di fare lo stesso con Dio e con gli altri? Pensiamo di sapere già tutto su Gesù e sulla fede, basandoci magari su errati luoghi comuni, mentre invece Gesù non lo conosciamo proprio. È uno dei più grandi inganni del diavolo: farci credere di credere, mentre invece non crediamo per niente: e infatti non ci scommettiamo la vita sulle Parole di Gesù, perché non abbiamo capito chi sia davvero: Dio! Oggi vediamo Gesù amareggiato: è l'amara sorpresa di Dio di fronte al rifiuto proprio da parte di quelli che sono stati più con lui, la delusione davanti al vuoto spirituale di chi gli sta davanti. Qui c'è anche un problema più profondo: senza umiltà, riconoscere la bellezza e le capacità dell'altro, o gioire per ciò che Dio sta compiendo nella sua vita, è impossibile! Chiusi e incentrati sul proprio io, ecco invidia, non accettazione, banalizzazione degli altri per sentirsi meglio. Quante volte mettiamo in croce chi sa fare qualcosa, con battute e occhiate? Così oggi le letture ci invitano a non essere superficiali, a crescere nell'umiltà senza pretendere di sapere sempre tutto, ad aprire il nostro cuore a Dio ed al prossimo accostandoci ad entrambi con il desiderio di conoscere ed imparare.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

LUNEDÌ 9	17.20 CASA DI RIPOSO	Marocco Giovanni Battista e Bosticco Margherita - Garassino Lucia
MERCOLEDÌ 11	21.00 VALFENERA	
VENERDÌ 13	21.00 VALFENERA	
SABATO 14	16.00 VALFENERA	Lanfranco Angiolina ved. Quartero
DOMENICA 15 <i>XV° Domenica del Tempo Ordinario</i>	9.30 VILLATA	Volpiano Irma - Arduino Giovanni - Def.ti Volpiano e Monticone Def.ti Rolando e Costa - Nizza Gaspare e Visconti Angela Costea Elena, Arduino Antonio e Cerchio Rosina - Fam. Coggiola Pecetto Carmelina e def.ti - Cerchio Antonio e def.ti
	10.45 VALFENERA	Lanfranco Giovanna (xxx) - Di Vita Lilia Maria - Paciello Arturo Novara Dino e Pierina - Rosso Francesco - Trincherio Sebastiano e Anna Koakou Teresa - Quirico Ernesto e Carlo - Cher Carmen - Def.ti Lanfranco e Cardona
	16.00 SANT'ANTONIO	<i>Bricco Visconti</i>

QUATTRO NUOVI VENERABILI

Giorgio La Pira e tre giovani: Carlo Acutis, Pietro Di Vitale e Alessia González-Barros y Gonzàles



Papa Francesco ha autorizzato la Congregazione delle Cause dei Santi a promulgare il decreto riguardante "le virtù eroiche del Servo di Dio **Giorgio La Pira**". È noto come il "sindaco santo" di Firenze e proprio sulla fama di santità si è basato nel 1986 l'allora arcivescovo del capoluogo toscano, cardinale Silvano Piovanelli, per avviare il processo canonico. Politico-profeta, anticipò il Concilio Vaticano II; la sua proposta sociale partiva dalla stessa constatazione di una profonda ingiustizia sociale, ma con un'apertura alla visione dell'uomo integrale, quindi alla fratellanza tra gli uomini che deriva dall'avere un unico Padre. Con il riconoscimento delle «virtù eroiche» di Giorgio La Pira si è conclusa la seconda fase del cammino intrapreso più di 35 anni fa a Firenze. Il cardinale Giuseppe

Betori, arcivescovo di Firenze, ha espresso "la gratitudine sua e di tutta la Chiesa Fiorentina per la decisione del Santo Padre Francesco di promulgare il decreto con cui viene riconosciuto che Giorgio La Pira ha professato in modo eroico le virtù cristiane e d'ora in poi quindi la Chiesa lo proclama Venerabile e lo propone alla venerazione dei fedeli". Oltre a La Pira, il Papa ha indicato "le virtù eroiche" anche di **Carlo Acutis**, laico, nato il 3 maggio 1991 a Londra e morto a Monza il 12 ottobre 2006. Patito di internet, considerato un 'genio' dell'informatica, usava il web come veicolo di evangelizzazione. Già da qualche tempo viene indicato come possibile futuro 'patrono' di Internet. Il giovane si spense a soli 15 anni. Quella di questo ragazzo è una di quelle storie che colpiscono profondamente per la morte prematura e per la limpidezza della sua anima. Inizia ad avere un rapporto sempre più forte con la fede fin dalle elementari. Patito del "web", ne fa un mezzo di evangelizzazione. A testimoniare la mostra virtuale da lui realizzata a soli 14 anni sui miracoli eucaristici. Centrale per lui l'Eucaristia, sua



"autostrada per il cielo", il rosario, l'amore per gli altri. Tra i venerabili anche **Alessia González-Barros y González**, nata il 7 marzo 1971, a Madrid, ultima di sette figli. Trascorre i suoi primi anni circondata dall'affetto dei suoi genitori e dei suoi fratelli maggiori. L'8 maggio 1979 riceve la Prima Comunione nella chiesa di Santa Maria della Pace a Roma. Nel dicembre 1984 avverte dei dolori alla schiena, che il 9 febbraio successivo vengono ricondotti a un tumore osseo nella colonna vertebrale. Disposta sin da piccola a volere quel che Gesù vuole, diventa gradualmente paralizzata, ma cerca di vivere la malattia senza perdere il sorriso. Muore a Pamplona il 5 dicembre 1985, pochi mesi prima di compiere quindici anni. La fase diocesana della sua causa di beatificazione si è svolta a Madrid dal 14

aprile 1993 al 1° giugno 1994. Il quarto venerabile è una ragazzo nato in provincia di Palermo, **Pietro Di Vitale**, che trascorse la sua esistenza tra il suo paese d'origine e il Seminario arcivescovile di Palermo. Iscritto all'Azione Cattolica e membro del Terz'Ordine francescano, intraprese gli studi per il sacerdozio con generosità, avendo come mira la santificazione propria e quella degli altri. All'inizio della seconda liceo gli si presentarono i sintomi di una malattia che lo consumò lentamente. Offrendo la sua vita e la mancata realizzazione del suo grande desiderio, Pietro entrò nella vita eterna il 29 gennaio 1940, a ventitré anni. I suoi resti mortali sono custoditi presso la Chiesa Madre dedicata alla Santissima Trinità a Castronovo di Sicilia.



GITA A "GARDALAND"

Sabato 28 Luglio



Dopo la bella esperienza di Estate Ragazzi desideriamo continuare a vivere questa estate all'insegna del divertimento. Così quest'anno vi proponiamo una gita aperta a tutti per Gardaland! Il costo dell'uscita è di 45€ (pullman e ingresso), mentre per i bambini sotto il metro è di 20€ (solo pullman). I minorenni dovranno essere accompagnati dai genitori o essere in possesso di una delega scritta. Il pranzo e la cena non sono compresi e saranno a cura dei singoli. Le iscrizioni dovranno pervenire a don Igor entro Giovedì 19 Luglio: al momento dell'iscrizione si dovrà versare la quota completa o almeno una caparra per il costo del pullman (di 20€). Per info potete contattarmi al 329-82.86.038 tramite whatsapp o chiamata. All'andata il ritrovo sarà intorno alle ore 7.30; il rientro invece alla chiusura del parco con partenza alle ore 23.

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni della Messa. Per le confessioni o per i colloqui che richiedono più tempo, il Parroco riceve normalmente il sabato mattina in canonica a Valfenera dalle ore 10.30 alle 12. Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp) - inviare una mail a segreteria@venitevedrete.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it